

«No alla fusione con Gambettola Non siamo pronti, saremmo 'mangiati'»

Longiano, il sindaco in consiglio valutando il piano di fattibilità

I RESIDENTI

LONGIANO NE CONTA CIRCA SETTEMILA, GAMBETTOLA SUPERA INVECE I DIECIMILA ABITANTI

di **ERMANN PASOLINI**

IL SINDACO di Longiano Ermes Battistini ha spiegato in consiglio comunale la valutazione dello studio di fattibilità per la fusione fra i comuni di Longiano e Gambettola. Ha illustrato in modo dettagliato tutto l'iter partendo dalla prima proposta di fusione, saltata, che ha interessato il comune di Longiano lanciata dal sindaco di Roncofreddo e che prevedeva una ipotesi di fusione fra i comuni di Longiano, Roncofreddo, Borghi e Sogliano. «La consapevolezza delle difficoltà che sempre in misura maggiore i piccoli comuni si trovano ad affrontare, dovute principalmente alle poche risorse economiche e umane, e la volontà di migliorare sempre di più gli standard quali-quantitativi dei servizi offerti ai cittadini di Longiano, ha portato questa amministrazione a valutare anche una ipotesi di fusione con Gambettola, comune vicino e complementare a Longiano sia sotto il

ALTRA IPOTESI SALTATA

SI ERA PARLATO INIZIALMENTE DI UNA UNIONE CON SOGLIANO, BORGI E RONCOFREDDO

profilo del tessuto urbano che dal punto di vista della conformazione del territorio».

UNA volta in possesso dello studio di fattibilità, il gruppo in consiglio comunale 'Insieme per Longiano' ha potuto fare le sue valutazioni sulla base di dati oggettivi e senza preconcetti. «Il quadro emerso dallo studio di fattibilità è quello di due comuni virtuosi che hanno a cuore il bene della collettività, che investono molte risorse in servizi mantenendo nel contempo la pressione fiscale bassa. Inoltre la possibilità di avere uffici strutturati, di poter dar vita ad un comune di circa 20mila abitanti con un peso sicuramente rilevante a livello istituzionale, e di ricevere contributi per oltre un milione e 800mila euro all'anno per dieci anni, sono alcuni degli elementi che avrebbero potuto far propendere per la scelta di andare a chiedere il parere dei cittadini

LA DECISIONE

«Non chiederemo quindi alla Regione il referendum per l'unione delle due realtà»

con un referendum».

POI il sindaco Ermes Battistini ha spiegato le motivazioni per cui la maggioranza di governo del paese è arrivata al no alla fusione: «Abbiamo ritenuto che questi vantaggi potrebbero concretizzarsi solo a fronte di un progetto organico e strutturato di quella che dovrebbe essere la nuova realtà, condiviso e portato avanti in modo compatto e coeso, partendo dal coinvolgimento dei cittadini condizioni che in questo momento non sussistono. Pertanto abbiamo deciso di non chiedere alla Regione l'indizione del referendum pro fusione tra i comuni di Longiano e Gambettola, prendendo atto del fatto che in questa fase il nostro Comune non è pronto per il comune unico. Potremmo rischiare di essere 'mangiati' da Gambettola che è più grande di noi». Longiano infatti ha circa 7mila abitanti, Gambettola oltre 10mila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PRIMO CITTADINO Ermes Battistini ritiene che il suo comune al momento debba restare autonomo